

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2019 N. 122

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

DEL 5 FEBBRAIO 2019, N. 122

	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	PIERO CELANI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	RENATO CLAUDIO MINARDI
INDI	PRESIEDE IL PRESIDENTE	ANTONIO MASTROVINCENZO
INDI	PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE	RENATO CLAUDIO MINARDI
	CONSIGLIERI SEGRETARI	BORIS RAPA E MIRCO CARLONI

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa.

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Alle ore 11,00, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa e, non essendovi opposizioni, dà per letto il processo verbale della seduta n. 121 del 29 gennaio 2019, il quale si intende approvato ai sensi del comma 4, dell'articolo 53 del Regolamento interno. Richiama, inoltre, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, l'attenzione di tutti i Consiglieri sulle comunicazioni a loro distribuite, allegate al presente processo verbale (allegato A), con cui porta a conoscenza dell'Assemblea quanto espressamente previsto dal Regolamento interno.

Il Presidente, dopo aver informato che la Conferenza dei Presidenti dei gruppi ha dato parere favorevole in merito, non essendoci obiezioni, dà per approvato il rinvio della mozione n. 415. Dà quindi la parola, ai sensi dell'articolo 55, comma 4 del Regolamento interno, al Consigliere Busilacchi.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2019 N. 122

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 223** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Disposizioni urgenti per l’Ente parco regionale del Conero”**.

(Nuova titolazione) “Disposizioni per l’Ente parco regionale del Conero”.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al relatore di maggioranza Consigliere Giancarli e al relatore di minoranza Consigliere Giorgini.

Intervengono i Consiglieri Maggi, Leonardi, Micucci,

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE PIERO CELANI)

Bisonni.

Il Presidente interviene in merito a quanto affermato dal Consigliere Bisonni, prosegue quindi con la discussione generale. Intervengono i Consiglieri Busilacchi, Giancarli, Zaffiri, Biancani, l'Assessore Pieroni, i Consiglieri Giacinti, Giorgini, l'Assessore Sciapichetti, i Consiglieri Marconi,

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Celani, Bisonni (per fatto personale).

Conclusa la discussione generale, il Presidente passa all'esame e alla votazione degli articoli e degli emendamenti.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI E DEGLI EMENDAMENTI

ARTICOLO 1

Esame degli emendamenti all'articolo 1.

Discussione: Maggi, Bisonni.

Emendamento 1/1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale non approva.

Emendamento 1/2

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale non approva.

Emendamento 1/3

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale non approva.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2019 N. 122

Emendamento 1/4

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale non approva.

Emendamento 1/5

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

Articolo 1, così come emendato

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 2

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 3

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 4

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

ARTICOLO 5

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli e degli emendamenti, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva. Dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Giorgini, Bisonni, Busilacchi, Zura Puntaroni, Biancani e al Presidente Ceriscioli, indice la votazione finale della proposta di legge n. 223, emendata.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito

L'Assemblea legislativa regionale approva.

Il Presidente, dopo aver dato la parola, sull'ordine del giorno, al Consigliere Busilacchi (ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento interno, chiede ed ottiene l'abbinamento della mozione n. 427 con l'interrogazione n. 715), passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 262** ad iniziativa della Giunta regionale, concernente: **“Modifiche alla legge regionale 4 gennaio 2018, n. 1 ‘Nuove norme per le costruzioni in zone sismiche nella regione Marche’”**.

Discussione generale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2019 N. 122

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al relatore di maggioranza Consigliere Biancani e

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)

al relatore di minoranza Consigliere Giorgini.

Intervengono i Consiglieri Celani, Biancani (chiede di sospendere l'esame dell'atto per valutare le questioni tecniche poste dal Consigliere Celani),

(PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO)

Bissonni.

Conclusa la discussione generale, il Presidente sospende l'esame della proposta di legge n. 262.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 717** ad iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Maggi, Pergolesi, concernente: **“Chiarimenti circa l'erogazione di prestazioni sanitarie da parte della Fondazione Art. 32 ETS all'interno della struttura sanitaria di Fossombrone”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliere Fabbri (si dichiara insoddisfatto della risposta).

Precisa il Presidente Ceriscioli.

- **INTERROGAZIONE N. 723** ad iniziativa del Consigliere Zaffiri, concernente: **“Determina 1050/AV2 del 13 luglio 2017 – assunzione di tre unità di personale – profilo di ‘operatore tecnico videoterminalista Cat. B’”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliere Zaffiri.

- **INTERROGAZIONE N. 728** ad iniziativa dei Consiglieri Pergolesi, Maggi, Fabbri, Giorgini, concernente: **“Furto al deposito dell'Asur”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliera Pergolesi (si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta).

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2019 N. 122

Il Presidente riprende l'esame del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **PROPOSTA DI LEGGE N. 262 “Modifiche alla legge regionale 4 gennaio 2018, n. 1 ‘Nuove norme per le costruzioni in zone sismiche nella regione Marche’”.**

Il Presidente comunica che in base alla legge regionale 4/2007, l'articolo 1, che concerne la modifica del riparto di competenze tra gli enti locali e la Regione, risulta difforme dal parere del Consiglio autonomie locali, deve quindi essere approvato a maggioranza assoluta dei componenti dell'Assemblea, per cui, se all'esito del voto non si ottiene detta maggioranza, l'articolo non sarà approvato. Passa quindi all'esame e alla votazione degli articoli.

ESAME E VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI

ARTICOLO 1

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

ARTICOLO 2

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 3

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 4

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 5

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 6

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 7

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

ARTICOLO 8 (dichiarazione d'urgenza)

Votazione: l'Assemblea legislativa regionale approva a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

Conclusi l'esame e la votazione degli articoli, il Presidente pone in votazione il coordinamento tecnico. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Indice, quindi la votazione finale della proposta di legge n. 262.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito

L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2019 N. 122

Il Presidente riprende la trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **INTERROGAZIONE N. 729** ad iniziativa del Consigliere Micucci, concernente: **“Esternazioni di stampo razzista, omofobico e discriminatorie a mezzo ‘social network’ del Vice Sindaco di Civitanova Marche, nonché dirigente medico e dipendente Asur Marche”**.

Risponde il Presidente Ceriscioli.

Replica l'interrogante Consigliere Micucci.

- **INTERROGAZIONE N. 740** ad iniziativa del Consigliere Giorgini, concernente: **“Ritardo nella realizzazione di strutture abitative in luogo delle SAE e conseguenti gravi disagi per i cittadini di Tolentino colpiti dagli eventi sismici dell'anno 2016”**.

Risponde l'Assessore Sciapichetti.

Replica l'interrogante Consigliere Giorgini.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 427** ad iniziativa del Consigliere Busilacchi, concernente: **“Limiti di spesa per l'erogazione gratuita dei prodotti senza glutine”**;
- **INTERROGAZIONE N. 715** ad iniziativa dei Consiglieri Busilacchi, Traversini, concernente: **“Erogazione prodotti destinati ad una alimentazione particolare”**.

(abbinate ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento interno)

Discussione generale

Il Presidente, dopo l'intervento del Presidente Ceriscioli, dichiara aperta la discussione generale e dà la parola al Consigliere Busilacchi (si dichiara soddisfatto della risposta all'interrogazione ed illustra la mozione).

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 427. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 427, allegata al presente processo verbale (allegato B).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 404** ad iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Giorgini, Pergolesi, Maggi, concernente: **“Verifica corretta applicazione della legge regionale n. 19 del 20 aprile 2015 ‘Norme in materia di esercizio e controllo degli impianti termici degli edifici’”**.

Votazione

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2019 N. 122

Il Presidente, dopo aver ricordato che la discussione generale è avvenuta nella seduta n. 121 del 29 gennaio 2019, dà la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Fabbri e Biancani. Pone, quindi, in votazione la mozione n. 404. L'Assemblea legislativa regionale non approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 406** ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: **“Sicurezza sul lavoro”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Rapa.

Intervengono i Consiglieri Giorgini (illustra l'emendamento), Zaffiri.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione l'emendamento a firma dei Consiglieri Rapa e Giorgini. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Indice, quindi, la votazione della mozione n. 406, emendata. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 406, allegata al presente processo verbale (allegato C).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 413** ad iniziativa dei Consiglieri Giorgini, Fabbri, Maggi, concernente: **“Immediato ripristino dell'Utic presso l'Ospedale ‘Madonna del soccorso’ di San Benedetto del Tronto”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Giorgini.

Intervengono i Consiglieri Urbinati (ai sensi del comma 3 dell'articolo 52 del Regolamento interno, chiede che sia messa a verbale la sua dichiarazione, che si allega al presente processo verbale - allegato D), Giorgini, Urbinati, Maggi, Urbinati, Fabbri, Pergolesi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Bisogni, Giorgini e all'Assessore Casini, pone in votazione la mozione n. 413. L'Assemblea legislativa regionale non approva.

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 414** ad iniziativa del Consigliere Zaffiri, concernente: **“Servizio veterinario di sanità animale di Fabriano”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Zaffiri.

(PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE RENATO CLAUDIO MINARDI)

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2019 N. 122

Intervengono i Consiglieri Giancarli, Urbinati, Pergolesi.

Conclusa la discussione generale, il Presidente pone in votazione la mozione n. 414. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la mozione n. 414, allegata al presente processo verbale (allegato E).

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 417** ad iniziativa del Consigliere Marconi, concernente: **“Vigilanza sull'applicazione del principio del consenso informato preventivo per le attività extracurricolari presenti nei P.O.F. relativi all'educazione all'affettività e alla sessualità”**.

Discussione generale

Il Presidente dichiara aperta la discussione generale e dà la parola, per l'illustrazione, al Consigliere Marconi.

Intervengono l'Assessore Bravi, i Consiglieri Busilacchi, Malaigia, Micucci e l'Assessore Bravi (precisa brevemente).

Conclusa la discussione generale, il Presidente, dopo aver dato la parola, per le dichiarazioni di voto, ai Consiglieri Marconi e Busilacchi, pone in votazione la mozione n. 417. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 417, allegata al presente processo verbale (allegato F).

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17,35.

IL PRESIDENTE

Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Boris Rapa

Mirco Carloni

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2019 N. 122

Allegato A

COMUNICAZIONI

Do per letto il processo verbale della seduta n. 121 del 29 gennaio 2019, il quale, ove non vi siano opposizioni, si intende approvato ai sensi del comma 4 dell'articolo 53 del Regolamento interno.

E' stata presentata la seguente proposta di legge:

- n. 268, in data 31 gennaio 2019, ad iniziativa dei Consiglieri Busilacchi, Zaffiri, Leonardi, Micucci, Giancarli, Maggi concernente: "Promozione della cultura della valutazione delle politiche pubbliche", assegnata alla I Commissione assembleare in sede referente nonché trasmessa al Consiglio regionale dell'economia e del lavoro ai fini dell'espressione del parere previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera c) della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15, alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche rispettivamente ai sensi dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;

E' stata presentata la seguente proposta di atto amministrativo:

- n. 60/19, in data 31 gennaio 2019, ad iniziativa della Giunta regionale concernente: "Piano socio-sanitario regionale 2019-2021. Il cittadino, l'integrazione, l'accessibilità e la sostenibilità ", assegnata alla IV Commissione in sede referente, trasmessa al Consiglio delle autonomie locali ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera c), della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4, al Consiglio regionale dell'economia e del lavoro ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b), numero 2), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15 nonché alla Consulta regionale per la famiglia e al Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche rispettivamente ai sensi dei commi 2 e 4 dell'articolo 82 del Regolamento interno;

Il Presidente della Giunta regionale ha promulgato, in data 28 gennaio 2019, la legge regionale n. 1 avente ad oggetto "Promozione dell'invecchiamento attivo".

Ha chiesto congedo il Consigliere Volpini.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2019 N. 122

Allegato B

MOZIONE N. 427 “Limiti di spesa per l'erogazione gratuita dei prodotti senza glutine”.

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che

- con Decreto del Ministero della Salute del 10 agosto 2018 sono stati ridefiniti i limiti massimi di spesa per l'erogazione dei prodotti senza glutine erogabili ai pazienti celiaci;
- l'articolo 4, comma 2 del sopra citato decreto stabilisce che entro tre mesi dalla pubblicazione del Registro nazionale degli alimenti senza glutine le Regioni provvedono ad adeguare le modalità di erogazione degli alimenti senza glutine alle disposizioni del decreto stesso;
- con nota/circolare n. 36901 del 26 settembre 2018 il Ministero della Salute ha comunicato agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e delle Province autonome che “a far data dal 12 settembre” le Regioni, per il tramite delle ASL, territorialmente competenti, sono tenute ad applicare i nuovi limiti mensili stabiliti dal D.M. 10 agosto 2018;

PRESO ATTO che l'Agenzia regionale sanitaria, con nota del 9 ottobre 2018 ha dato corso alla circolare del 26 settembre applicando, dal mese di ottobre incluso, i nuovi limiti di spesa anche se sulle ricette fosse riportato il precedente importo;

CONSIDERATO che la decisione intervenuta nel corso del mese, ha creato disparità di trattamento tra i pazienti che ad inizio mese avevano già beneficiato del contributo per l'acquisto dei prodotti necessari alla propria alimentazione e quelli che invece non avevano ancora provveduto;

RITENUTO che una circolare non possa stabilire tempistiche diverse rispetto a quelle fissate con legge;

PRESO ATTO che il Registro nazionale degli alimenti senza glutine è stato pubblicato lo scorso 24 ottobre;

RITENUTO che da questa data debbano decorrere i termini di cui all'articolo 4, comma 2 del D.M. 10 agosto 2018;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi tempestivamente per provvedere al rimborso delle minori quote erogate a seguito della nota dell'ARS del 9 ottobre 2018 e a stabilire una data certa per l'applicazione dei nuovi limiti di spesa”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2019 N. 122

Allegato C

MOZIONE N. 406 “Sicurezza sul lavoro”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che

- la garanzia della sicurezza nei luoghi di lavoro deve essere una delle priorità del governo regionale, non essendo accettabile un aumento costante degli infortuni;
- i dati forniti dall'INAIL per i primi sette mesi del 2018 segnalano un aumento nella regione Marche del numero di denunce per infortunio dello 0,6%, passando dalle 10.974 del 2017 alle attuali 11.039;
- in particolare nel settore industriale si registra un preoccupante aumento delle denunce del 4,9%, con una crescita consistente nei settori del legno (+6,9%), delle costruzioni (+4,9%) e del metalmeccanico (+2,9%);
- analizzando i dati a livello territoriale emerge un considerevole aumento delle denunce nella provincia di Pesaro-Urbino (+4,2%), al secondo posto Ascoli Piceno (+2,3%), seguita da Fermo (+1,8%), mentre Macerata risulta la provincia con il maggior numero di decessi sul lavoro (4);

CONSIDERATO anche che l'aumento di questi infortuni è estremamente preoccupante anche per le conseguenze sociali visto che colpisce fasce di lavoratori particolarmente sensibili come i giovani essendo la fascia d'età dove si registra il maggiore incremento di denunce quella compresa tra i 20 i 24 anni;

PRESO ATTO che questa situazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro era già stata segnalata alla Giunta regionale da una nostra interrogazione del 9 aprile 2018;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a porre in essere ogni iniziativa di prevenzione, anche a carattere formativo e informativo, ed in particolare a incrementare l'organico del settore competente al fine di aumentare i controlli e diminuire il più possibile gli infortuni sul lavoro, eventualmente anche prevedendo l'assunzione di dirigenti tecnici ingegneri”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2019 N. 122

Allegato D

DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIERE URBINATI (comma 3 dell'articolo 52 del Regolamento interno) sulla mozione n. 413 "Immediato ripristino dell'Utic presso l'Ospedale 'Madonna del soccorso' di San Benedetto del Tronto".

Fabio URBINATI. Grazie Presidente. Chiedo scusa in anticipo perché in questo intervento oltre ad essere molto chiaro, voglio essere anche molto duro.

La sanità si divide in 3 aspetti fondamentali: quello che interroga la politica, quello che interroga la scienza e l'altro, quello che interroga la coscienza.

Tra il primo e il terzo aspetto noi siamo attori in causa, quindi, qualsiasi cosa qui diciamo, qualsiasi azione compiamo, se non è un'azione ponderata, che parla su dati scientifici, che ha dei riscontri sul territorio, si può trasformare tranquillamente in allarmismo.

Dell'Utic di San Benedetto del Tronto in questo Consiglio regionale ne abbiamo discusso il 30 luglio dello scorso anno. Ricordo che il dottor Volpini, anzi professor Volpini in questo caso, non il Consigliere regionale, il collega, ma il dottor Volpini uomo di scienza, fece una distinzione chiara tra l'Utic di vent'anni fa e come viene intesa oggi, quindi una questione scientifica.

Da quella mozione venne fuori un apprezzamento totale dell'Aula per la chiarezza che era stata fatta su quell'aspetto che, guardate bene, non riguarda solo la città di San Benedetto del Tronto, ma riguarda in similitudine anche la città di Senigallia, perché anche nella città di Senigallia è avvenuto quello che è accaduto a San Benedetto del Tronto, è avvenuto quello che è successo in migliaia di altri ospedali italiani, per cui l'Emodinamica è posizionata negli ospedali di primo livello su un'area omogenea, molto più grande, a differenza delle Utic che precedentemente erano rimaste su più ospedali.

Nel caso specifico di San Benedetto del Tronto, e questo ci tengo a ribadirlo, era già stato approvato, quindi questa mozione di oggi è un doppione, un ordine del giorno del sottoscritto che inseriva nel progetto Utic regionale, quindi Senigallia, San Benedetto del Tronto ed altri ospedali, la rimodulazione dei posti letto nelle rispettive Aree vaste.

Da considerare che all'Ospedale Madonna del Soccorso di San Benedetto del Tronto esiste il sistema Murg, che tutti conosciamo, è un sistema che garantisce quello che faceva prima l'Utic, in maniera avanzata, si chiama semintensiva, una cosa del genere, perché non essendoci la specialistica c'è bisogno di qualcosa in più. Questo lo dice la scienza.

Nessuno mai all'Ospedale Madonna del Soccorso è rimasto senza assistenza cardiologica in caso di necessità, e se non c'è urgenza di un intervento di emodinamica, quindi non c'è bisogno di quell'intervento, il paziente rimane in questo ospedale, perché ha tutti i sistemi e tutta l'assistenza per curare quella malattia cardiologica acuta.

Questa è la situazione, se diciamo così diverse, non facciamo altro che creare allarmismi. Non so che necessità c'era, e indagherò su questo, di tornare in Consiglio regionale su questo argomento quando i documenti sono stati approvati da questa stessa Aula, lo dico anche ai colleghi della minoranza che forse



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2019 N. 122

non lo ricordano, ma riguarda la mia città e quella del Consigliere Giorgini, il 30 luglio. Abbiamo fatto la stessa discussione, abbiamo avuto gli stessi chiarimenti e dire che in un ospedale non c'è assistenza cardiologica è allarmismo, oltre ad essere una colossale falsità!

Negli ospedali si va per parlare con i pazienti/cittadini, Consigliere Giorgini, non si va per parlare con i medici, negli ospedali si va per parlare col Direttore di Area vasta, che nomina la Regione, si va per parlare con i cittadini, non si va a parlare con i medici, e lo ribadisco, si va a parlare con i Direttori e con i cittadini. I Direttori sono tenuti a parlare con i medici. Se c'è qualche amico medico ci possiamo prendere un caffè, ma fuori dall'ospedale. Queste cose io le rivendico perché non le ho mai fatte ed ho sempre detestato la politica del 'bussare alla porta del medico'. Questo deve essere chiaro.

Se c'è qualche medico in cardiologia, al pronto soccorso, che ha qualche pizzicore si rivolga alla Direzione dell'Area vasta, o si rivolga al Presidente della Regione, all'Assessore alla sanità.

Io non permetto più che si crei allarmismo nella mia città e non permetto più che vengano denigrati professionisti seri di questa Regione, perché, caro Consigliere Giorgini, la Dr.ssa XY è colei che nella sua città e nella mia città ha riportato la neonatologia quando stava per chiudere il punto nascita e adesso siamo il terzo punto nascita delle Marche. Questa è la Dr.ssa XY, lei non si può permettere di parlare in questo modo di persone che hanno fatto un lavoro serio nel nostro territorio, di persone che non sono qui presenti. Questo non esiste!

Le ripeto, le voci arrivano a tutti ed era ora che le dicessi alcune cose. Non le ho risposto sulla stampa qualche settimana fa, ma adesso dico all'Aula quello che è successo. E' andato in pensione un medico della ginecologia di Ascoli Piceno, essendo un'Area vasta, ragionando non per razionalizzazione, secondo me, ma per logica, il Direttore XX, in maniera molto efficace e molto responsabile, ha assegnato ad interim il primariato in Area vasta, quindi non ci sarà un facente funzioni diverso dal primario che precedentemente era nella sede di San Benedetto del Tronto, adesso sarà primario a San Benedetto del Tronto e primario facente funzioni nel plesso di Ascoli Piceno. Una scelta logica, una scelta che si farebbe fatta anche in un'azienda privata.

Lo dico al capogruppo Maggi perché la politica è una cosa seria, ed è ancora più seria quando parliamo di sanità ed io non ho risposto per rispetto delle persone che erano citate, non ho risposto anche perché l'articolo era uscito solo su qualche quotidiano online, perché il cartaceo ha avuto il buonsenso di non pubblicare determinate cose.

Il vostro Consigliere Giorgini, in virtù dell'assegnazione che doveva essere fatta sull'ospedale di Ascoli dice: "Sicuro è che questa situazione mette una certa apprensione, anche in considerazione del fatto che due papabili presentano caratteristiche molto diverse - questo è il dr. Giorgini che giudica altri medici - da un lato, un medico con una evidente limitata esperienza nell'area di ginecologia, ma con solide fondamenta politiche legate a chi da anni fa il bello e cattivo tempo nella sanità marchigiana - ovviamente, questo sarebbe quello del PD, e continua, adesso viene il bello - dall'altro lato - ripeto, massimo rispetto per le persone che vengono citate e che non conosco - il Dr. YY, un professionista con migliaia di interventi alle spalle, ma di idee politiche completamente diverse, vicine al Movimento 5 Stelle". Questa per il Consigliere Giorgini è una dichiarazione normale. Lui entra nel giudizio di medici, facendo nome e cognome e in pratica dice che quello dei 5 Stelle è più bravo di quello del PD, ma non ci rendiamo conto



PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2019 N. 122

della gravità di una dichiarazione del genere alla vigilia della nomina del facente funzioni da parte del Direttore di Area vasta? Forse lei ha interpretato male quello che è il suo ruolo, caro Consigliere Giorgini, lei giudica due professionisti dicendo che è un somaro quello del PD ed è bravo quello dei 5 Stelle. Questo è quello che c'è scritto nell'articolo.

Lei è palesemente in malafede, lo prova il fatto che il Dr. XX ha nominato una persona terza, che è il primario da concorso, tutto regolare ..., o sarà stato truccato pure quello? Ma in una sede del PD il dr. AA non l'ho mai visto! No, c'entra, perché questo è l'approccio che lei ha sulla sanità della mia città e la ringrazio per l'assist che ci dà per poter parlare di queste cose. Io le dico che le forniremo, e ringrazio il Presidente che mi ha delegato, la risposta, ma c'era già.

Dico anche ai miei colleghi che respingeremo questa mozione, per una questione del tutto inutile.

Chiedo di mettere a verbale quello che sto dicendo, perché questa mozione è già stata approvata il 30 luglio dell'anno scorso, eccola qua, mi sono fatto dare tutto, con tanto di verbali della Presidenza, è stato tutto approvato all'unanimità. Votammo il 30 luglio 2018, quindi non c'era nessuna necessità di tornare con questo argomento, non c'era nessuna necessità di creare allarmismo, ma voglio dire che non si fa politica in questo modo e quando si parla con i medici, prima di venire qui, in quest'Aula, si verifica con la Direzione dell'Asur, poi ognuno è libero di portare quello che vuole, per carità, siamo stati eletti dal popolo. Glieli do perché lei fa nomi e cognomi anche sui giornali, molto probabilmente si sa muovere, glielo dico, ma poi prende sempre dei granchi colossali, è stato così dal punto nascita in poi. Questo è.

Lo ripeto al mio gruppo, respingeremo questa mozione per il semplice motivo, e che questo venga scritto in maniera chiara, che è già stata approvata il 30 luglio 2018. Quindi la presentazione di questo atto è solo strumentale. Grazie.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2019 N. 122

Allegato E

MOZIONE N. 414 “Servizio veterinario di sanità animale di Fabriano”.

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che

- il Servizio veterinario di sanità animale di Fabriano svolge azioni di vigilanza e controllo sugli animali da reddito e da compagnia, necessarie alla tutela della salute di ciascun cittadino;
- l'attività del Servizio è mirata principalmente allo svolgimento e all'organizzazione di attività come anagrafi zootecniche (bovini, ovini, caprini, suini, aviarie ed equini), organizzazione profilassi di stato, vigilanza e controllo delle malattie infettive ed infestive degli animali domestici, igiene urbana veterinaria: prevenzione lotta al randagismo, anagrafe canina e prevenzione e controllo delle zoonosi, controllo delle popolazioni sinantropiche e selvatiche, vigilanza sui concentramenti e spostamenti animali, comprese l'importazione e l'esportazione e sulle strutture ed attrezzature a tal fine utilizzate, tutela sanitaria della riproduzione animale, interventi di Polizia veterinaria, controlli sul corretto esercizio della professione veterinaria e sulle strutture veterinarie, formazione;

CONSIDERATO che

- la sede del predetto Servizio è stata recentemente chiusa a seguito della presenza di polveri infiltratesi anche all'interno della sala operatoria che, tra l'altro, risultava sprovvista di un impianto di climatizzazione;
- a seguito di tale chiusura, i servizi sono stati dislocati in varie sedi in attesa dell'individuazione di una struttura idonea;
- questa situazione sta creando forti disagi e problemi all'utenza, oltre al fatto che si teme che il Servizio possa essere trasferito a Jesi;
- quindi, si debba individuare in fretta una nuova struttura affinché questo importante Servizio sanitario possa tornare a pieno regime, evitando l'attuale frammentazione;
- inoltre, debba essere scongiurata la possibilità che il Servizio venga trasferito altrove visto che tale circostanza penalizzerebbe in modo particolare una zona che vede un'alta concentrazione di allevamenti;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi affinché:

- a) venga scongiurato un possibile trasferimento a Jesi del Servizio veterinario di sanità animale di Fabriano;
- b) venga reperita a Fabriano, nel più breve tempo possibile, una sede idonea per il Servizio veterinario di sanità animale”.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2019 N. 122

Allegato F

MOZIONE N. 417 “Vigilanza sull’applicazione del principio del consenso informato preventivo per le attività extracurricolari presenti nei P.O.F. relativi all’educazione all’affettività e alla sessualità”.

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

RICHIAMATE la legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e la legge 22 dicembre 2017, n. 219 “Norme in materia di consenso informato” relativamente ai concetti di trasparenza, partecipazione e informazione;

PREMESSO che la legge n. 107/2015 (cosiddetta riforma “La Buona scuola”) all’articolo 1, comma 16, prevede che “il piano triennale dell’offerta formativa assicura l’attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l’educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni”;

ATTESO che lo stesso Ministero della pubblica istruzione ha chiarito, con nota del 5 luglio 2015, che la partecipazione a tutte le attività extracurricolari, anch’esse inserite nel P.O.F., è per sua natura facoltativa e prevede la richiesta del consenso dei genitori per gli studenti minorenni e degli studenti stessi, se maggiorenni, che in caso di non accettazione possono astenersi dalla frequenza;

RICORDATO che sono emerse più volte alcune criticità in merito a talune attività extracurricolari promosse in diversi Istituti scolastici regionali dove sono stati avviati progetti per l’educazione affettiva e sessuale degli studenti senza aver opportunamente prima informato i genitori degli studenti minorenni o gli studenti stessi se maggiorenni sul contenuto delle lezioni, gli obiettivi proposti, i materiali utilizzati e la qualifica professionale del personale impiegato;

CONSIDERATO che

- troppo spesso sono stati registrati casi di lezioni di educazione alla sessualità e affettività che toccavano argomenti e tematiche certamente importanti ma in maniera poco educativa e molto più strumentali ad ideologie politiche e di parte;
- il ruolo educativo degli Istituti scolastici non può e non deve sostituirsi a quello formativo che spetta alle famiglie le quali, invece, si trovano spesso all’oscuro dei contenuti di queste lezioni didattiche e ciò, tra l’altro, nuoce fortemente al rapporto di fiducia che dovrebbe instaurarsi con gli Enti scolastici;

RITENUTO che

- alla luce della delicatezza delle tematiche trattate, è opportuno che i Dirigenti scolastici si attengano alle linee guida stabilite dal Ministero, informando preventivamente le famiglie in maniera completa e dettagliata in occasione di attività che vertono su temi educativi sensibili e divisivi, come questo, applicando correttamente

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2019 N. 122

la prassi della richiesta del consenso informato con possibilità di esonerare eventualmente i propri figli dalla frequenza di questi corsi extracurricolari;

- sia assai importante e quanto mai opportuno richiedere al Ministero dell'Istruzione, ricerca, università e all'Ufficio scolastico regionale un controllo sull'applicazione del consenso informato preventivo relativamente all'ora di educazione all'affettività e sessualità;
- sia altresì importante prevedere attività alternative per gli studenti esonerati poiché questi possano avere un'alternativa didattica alle lezioni;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

- a farsi portavoce nei confronti del Ministero dell'Istruzione, ricerca, università e dell'Ufficio scolastico regionale affinché sia garantito il pieno rispetto in tutte le istituzioni scolastiche regionali delle disposizioni in merito alla richiesta di consenso informato preventivo così da garantire la libera scelta delle famiglie e degli studenti di partecipare o meno alle attività extracurricolari inerenti temi sensibili e delicati come l'educazione affettiva e sessuale;
- a farsi, altresì, portavoce nei confronti del Ministero dell'Istruzione, ricerca, università e dell'Ufficio scolastico regionale affinché siano organizzate contemporaneamente e su richiesta attività extracurricolari alternative per coloro che decidano di non seguire le lezioni sulle tematiche relative all'educazione”.